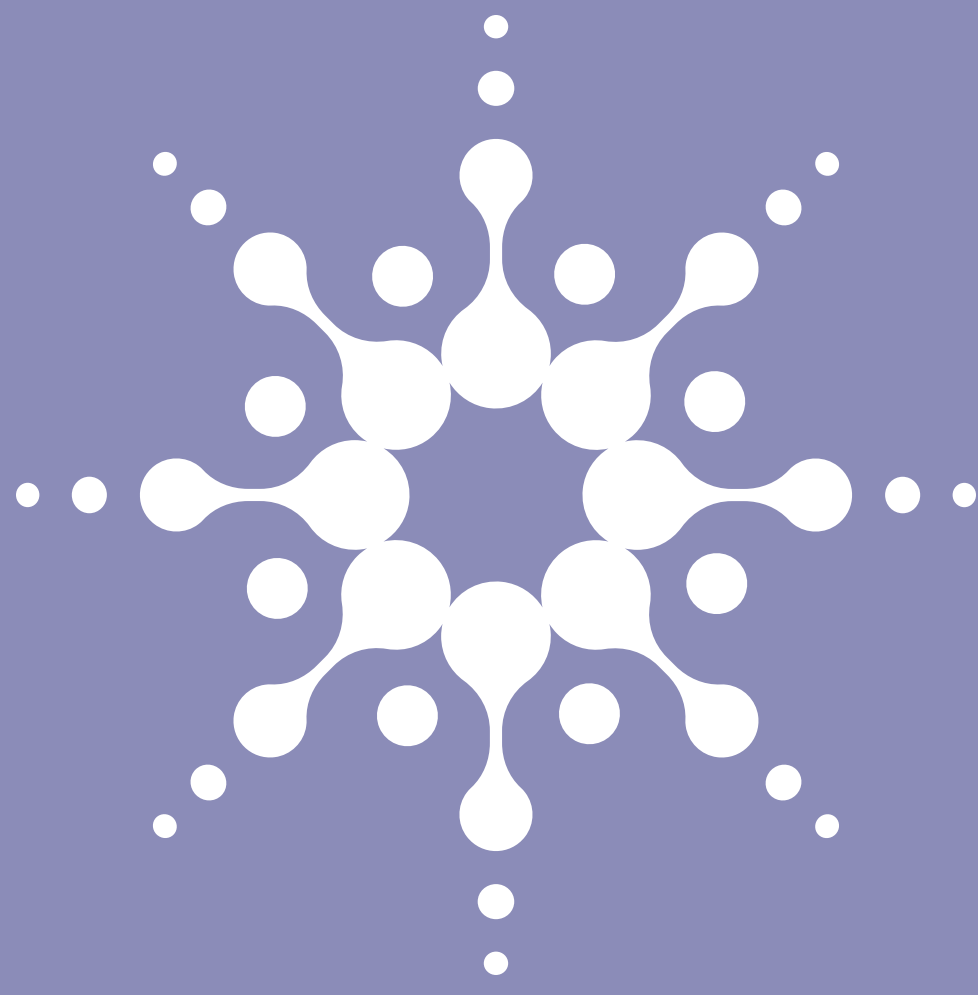


LA GHIANDOLA PINEALE



CUEVA DE LA LUZ

LET YOUR SOUL SHINE

INTRO

La ghiandola pineale è considerata un mistero da molte persone. Conosciuta anche come epifisi, ha la funzione di produrre serotonina, chiamata anche ormone della felicità, melatonina, che regola i ritmi circadiani della veglia e del sonno, e dimetiltryptamina, un neurotrasmettitore chiamato anche “la molecola di Dio”.



CHE COS'È LA GHIANDOLA PINEALE?

Chiamata anche ghiandola magica o sacra, questo organo è essenziale per il cervello. È un organo di dimensioni molto ridotte (circa due centimetri) con funzione endocrina situato al centro del cervello, in corrispondenza diretta con il nervo ottico, e si attiva grazie alle onde vibratorie della luce e al corretto uso della respirazione.

Per migliaia di anni è stata considerata indispensabile per il benessere della mente e del corpo, ma solo negli ultimi decenni gli studi scientifici, in particolare quelli del medico statunitense Rick Strassman, hanno rivelato i segreti del suo funzionamento.

Quasi tutte le religioni, dall'Induismo al Cristianesimo, hanno affermato che la ghiandola pineale rappresentasse la sede dell'anima umana. Nella storia, a partire da Galeno nel II secolo d.C., molti filosofi e studiosi si sono appassionati a questo organo magico, tanto piccolo quanto importante.

Cartesio, tra i tanti, nel Seicento affrontò il tema e ne descrisse coraggiosamente l'aspetto metafisico e quasi esoterico. Attribuì alla ghiandola pineale il ruolo di dimora e casa dell'anima, coinvolgendo un'intera nuova generazione di studiosi nel difendere e approfondire questa area del corpo umano.



“L’anima non può avere altro luogo in questo corpo se non questo organo.”

Secondo le più antiche speculazioni filosofiche, oggi sostenute da migliaia di studi scientifici e medici, tutti i processi corporei e mentali passano attraverso questa ghiandola, che raccoglie, traduce e rielabora ogni fase delle nostre esperienze, consce e inconsce. Rappresenta tutto.

LA GHIANDOLA PINEALE E IL TERZO OCCHIO

La ghiandola pineale è l'unico elemento solido del cervello; infatti è dotata di microcristalli e, secondo tutte le culture orientali e occidentali, fino agli studi più recenti di medicina quantistica, è stata riconosciuta come centro del pensiero e sede di tutte le informazioni.

Per questo motivo, la ghiandola pineale è conosciuta anche come terzo occhio o sesto chakra proprio per la sua posizione. Occorre ricordare che il sesto chakra è il centro energetico che ci connette con l'energia universale e rappresenta il nostro rapporto con la spiritualità e l'intuizione.

Pertanto, la ghiandola pineale, se adeguatamente attivata, può liberare il nostro massimo potenziale per la piena consapevolezza come esseri umani.

Il terzo occhio, che rappresenta la possibilità di “vedere” oltre la vista umana, grazie alla stimolazione della luce e dei colori è capace di intercettare le frequenze e le vibrazioni dei piani energetici che trascendono il fisico.

La ghiandola pineale produce neurotrasmettitori benefici per il corpo durante il sonno, quando il cervello sperimenta onde Delta, oppure durante la meditazione profonda, l'unico momento in cui il cervello sperimenta onde Theta.

Il termine onde cerebrali si riferisce all'attività elettrica ritmica o ripetitiva del tessuto nervoso nel sistema nervoso centrale. Dal secolo scorso, l'importanza delle onde cerebrali nei processi cognitivi e nella neuropatologia è diventata sempre più rilevante. Possono essere identificate con tracciati grafici che evidenziano l'attività elettrica del cervello attraverso la registrazione poligrafica dell'elettroencefalogramma.

La sostanza che induce il sonno durante la fase REM del sonno si chiama dimetiltriptamina, conosciuta anche come DMT.

Quando la ghiandola pineale viene stimolata dalla luce e da una corretta respirazione, produce questa sostanza endogena che consente una diversa percezione del tempo e dello spazio, e permette alla coscienza di attraversare dimensioni spirituali più elevate, aprendosi all'incontro con la parte più profonda di sé, con le vite passate e con quelli che vengono precisamente chiamati "Esseri di Luce", cioè entità viventi su livelli vibratorii diversi da quelli normalmente percepiti.

L'esperienza della meditazione profonda e della contestuale stimolazione della ghiandola pineale produce quindi uno stato di profondo benessere fisico, grazie alla produzione di serotonina, rilassamento profondo, grazie alla produzione di melatonina, e riequilibrio bioenergetico, grazie alla produzione di DMT.

EFFETTI A LUNGO TERMINE DELLA CORRETTA ATTIVITÀ DELLA GHIANDOLA PINEALE

Prevenzione contro il cancro

Non solo in Oriente, ma anche in Occidente, da diversi decenni sono emerse evidenze sperimentali che suggeriscono un possibile ruolo antitumorale della ghiandola pineale.

Oggi la conoscenza scientifica sul ruolo antitumorale della ghiandola pineale forse supera quella di qualsiasi altra realtà.

La ghiandola pineale produce almeno quattro ormoni indolici (derivati del triptofano): melatonina (N-acetil-5-metossitriptamina) durante il periodo di buio, 5-metossitriptofolo nei periodi di massima luce, 5-metossitriptamina la sera e 5-metossi-indol-acetico nel periodo mattutino.

Oggi è già noto che la 5-metossitriptamina, a livello sperimentale, ha mostrato effetti antitumorali superiori a quelli della melatonina.

La pineale produce anche due peptidi: epitalamina e arginina-vasotocina.

Tuttavia, l'azione antitumorale della ghiandola pineale è conosciuta soprattutto in relazione agli effetti della melatonina, che sintetizza in sé i cinque principali meccanismi di azione antitumorale utilizzati dalle attuali terapie medico-oncologiche:

- 1) Azione citotossica antiproliferativa.
- 2) Azione citodifferenziante, cioè riduzione della malignità biologica della cellula cancerosa.
- 3) Azione stimolante sull'immunità antitumorale, dovuta in particolare a un'amplificazione delle proprietà antitumorali di alcune proteine prodotte dalle cellule immunitarie, in particolare interleuchina-2 e interleuchina-12.
- 4) Inibizione della secrezione di fattori di crescita come la somatomedina-C e dell'azione di fattori di crescita protumorali come EGF (fattore di crescita epidermico).
- 5) Azione antiangiogenetica.

Gli attuali studi clinici nel campo della PNEI (psico-neuro-endocrino-immunologia) hanno dimostrato l'utilità dell'uso degli ormoni della ghiandola pineale nella prevenzione del cancro e in associazione con i necessari trattamenti di chemioterapia, radioterapia, terapia ormonale e immunoterapie.

Prevenzione delle malattie neurodegenerative

L'integrazione di tutta la vita biologica si basa su tre sistemi fondamentali: il sistema nervoso, il sistema endocrino e il sistema immunitario.

La nuova disciplina medica della Psico-Neuro-Endocrino-Immunologia (PNEI) rappresenta lo studio delle interazioni reciproche tra i tre sistemi regolatori essenziali della vita e dei relativi meccanismi chimici, attraverso cui le emozioni e gli stati di coscienza influenzano la biologia del corpo umano modulando la funzionalità del sistema immunitario in senso inibitorio o stimolante.

La ghiandola pineale svolge un ruolo fondamentale e insostituibile nella regolazione dell'integrazione tra sistema nervoso, endocrino e immunitario, poiché è l'unico organo capace di modulare la vita biologica in relazione alle condizioni dell'energia universale, in particolare al ritmo luce/buio come primo atto di vita e alle condizioni magnetiche.

Infine, le stesse patologie neurodegenerative, che comprendono il morbo di Parkinson e il morbo di Alzheimer, dovute alla maggiore attività infiammatoria delle cellule gliali e alla conseguente eccessiva attivazione del sistema glutamatergico, in particolare del sottorecettore NMDA (N-Metil-D-Aspartato), capace di indurre la morte neuronale, sarebbero almeno in parte dovute a una carenza pineale e trarrebbero beneficio dalla produzione di ormoni pineali.



Aumento delle difese immunitarie

Come dimostrano numerose ricerche e studi clinici, la melatonina, prodotta dalla ghiandola pineale, è un agente immunopotenziante potente e affidabile.

La melatonina non agisce direttamente sul sistema immunitario ma attraverso i suoi effetti sincronizzanti su tutto il sistema neuroendocrino, che a sua volta controlla completamente il sistema immunitario. La melatonina esercita inoltre un'azione molto profonda e rapida sul timo e, di conseguenza, anche sulla resistenza agli agenti virali.

Gli effetti della melatonina nel migliorare l'immunità possono essere forti e sembra che tali effetti siano potenziati dall'uso dello zinco, che, per esempio, è richiesto per la sintesi e l'attivazione dell'ormone timico timulina. Infatti, una minore produzione di melatonina corrisponderebbe a una ridotta capacità di elaborare la risposta anticorpale verso agenti non autonomi, insieme a un numero inferiore di cellule del timo e all'atrofia della milza.

È stato dimostrato con evidenza scientifica che una corretta produzione di melatonina e serotonina da parte della ghiandola pineale può rafforzare le difese immunitarie del corpo, antagonizzando gli effetti immunodepressivi indotti dallo stress acuto.



Effetto anti-invecchiamento

La letteratura scientifica conferma che esistono molteplici correlazioni tra la melatonina e il processo di invecchiamento. Infatti, sia la produzione sia la capacità funzionale della ghiandola pineale diminuiscono con l'età.

È evidente da ricerche recenti che sia l'integrità del genoma sia le funzioni metaboliche possono essere influenzate dalla soppressione della sintesi di melatonina durante il ritmo circadiano influenzato dall'esposizione alla luce durante la notte (light-at-night). L'invecchiamento sarebbe quindi influenzato dalla progressiva perdita della capacità di mantenere ritmi stabili a livello molecolare e cellulare. Il ruolo anti-invecchiamento della melatonina sembra dunque legato alla proprietà di sincronizzare l'orologio biologico a livello genomico, ormonale e metabolico.

L'osservazione e la considerazione riguardo alla sintesi della melatonina nella pelle sono state completamente rivoluzionarie. La presenza di questo ormone nella pelle, infatti, ha spinto diversi studiosi a cercare possibili vie metaboliche alternative al metabolismo centrale classico e consolidato.

La sintesi della melatonina inizia dall'amminoacido triptofano che, tramite enzimi specifici noti come triptofano idrossilasi e decarbossilasi degli amminoacidi aromatici, passando attraverso la serotonina intermedia, si trasformerebbe in melatonina. Partendo da modelli sperimentali e arrivando gradualmente all'uomo, è stato possibile ricostruire il ruolo potenziale della melatonina a livello cutaneo.

Tra le funzioni biologiche più accreditate vi sarebbero: indurre enzimi antiossidanti; proteggere dal danno del foto-invecchiamento; proteggere contro le trasformazioni neoplastiche; e svolgere un potente effetto antiossidante. Queste funzioni hanno fatto guadagnare alla melatonina il nome di molecola anti-invecchiamento cutanea.

Effetto antidepressivo

Le depressioni possono essere associate a nervosismo, ansia e paure, e persino permanere nel subconscio senza che la persona se ne renda conto. La depressione è spesso associata ad apatia e disinteresse verso il mondo esterno.

Molte persone si adattano e “convivono” permanentemente con la depressione. La depressione è la più pericolosa e devastante di tutte le malattie, poiché ci priva di ogni gioia e motivazione a vivere.

La depressione blocca e altera la biochimica del cervello (o ne è causata) e crea un circolo vizioso di eventi negativi nel corpo e nella mente.

Per secoli e millenni, movimenti religiosi e regimi autoritari e tirannici hanno usato con astuzia paure e depressione per schiavizzare i popoli e renderli docili e sottomessi. Una condizione molto comune di depressione più o meno profonda è spesso presente nella menopausa e nell'andropausa e dipende ovviamente dalla diminuzione degli ormoni sessuali (estrogeni, progesterone, testosterone e altri).

Si sa che i livelli di melatonina durante la notte sono molto bassi nelle depressioni. La melatonina, anche aiutando a ristabilire una ciclicità ormonale attraverso la sua azione sull'epifisi, è in grado di attenuare la depressione in molti modi. L'azione antidepressiva della melatonina esogena è stata dimostrata in molti studi.



La melatonina aiuta a ristabilire il sonno fisiologico e, agendo sulla funzionalità della ghiandola pineale, la ciclicità degli ormoni sessuali, in particolare testosterone ed estrogeni.

Si osservano risultati anche a breve termine, ma i migliori risultati nel ripristino di uno stato d'animo mattutino positivo, vivo e perfino euforico, si ottengono con un trattamento prolungato (spesso dose-dipendente) naturalmente associato a ulteriori interventi come dieta, esercizio rilassato e costante, una normale e gratificante attività sessuale e psicoterapia dove richiesta.

La nostra felicità non dipende solo da ciò che ci circonda; alla sua base vi sono anche fattori biologici, tra cui ormoni e neurotrasmettitori come la serotonina, responsabile delle nostre sensazioni di soddisfazione e ottimismo al punto da essere chiamata "ormone della felicità". Quando le sue concentrazioni ematiche sono alte, l'umore è migliore; al contrario, la depressione è associata a una riduzione dei suoi livelli.

Non è un caso che i più moderni farmaci antidepressivi agiscano aumentando la quantità di serotonina disponibile per le cellule del cervello.

Pertanto, una produzione naturale di melatonina e serotonina grazie a una maggiore attività della ghiandola pineale costituisce senza dubbio un'importante prevenzione contro la depressione.



LA GHIANDOLA PINEALE SI STA ATROFIZZANDO?

Tuttavia, la domanda che ha coinvolto la richiesta e il desiderio di risvegliare tutto il potenziale della ghiandola pineale attraverso il Metodo Cueva de la Luz coincide con un fatto molto serio.

Ci troviamo in un'epoca in cui soffriamo dell'atrofia della ghiandola pineale. Nonostante l'allenamento costante di alcune persone illuminate dalla potenza dell'universo con pratiche come yoga, meditazione, cromoterapia e altre discipline che hanno l'obiettivo di stimolare i chakra, purtroppo questa ghiandola spesso rimane latente fino a raggiungere un'atrofia completa.

Quando il sonno si altera (difficoltà ad addormentarsi, insonnia, risvegli frequenti e altri episodi simili) e lo stress altera i livelli di coscienza profonda, la ghiandola pineale non svolge più la stessa attività di prima. Il terzo occhio non riesce più a vedere ciò che può percepire nel suo stato normale, e anche consapevolezza e intuizione diminuiscono.

Inoltre, è stato dimostrato che il fluoro contenuto in molti normali prodotti di consumo contribuisce in modo significativo alla completa calcificazione e all'atrofia della ghiandola pineale.

ATTIVAZIONE DELLA GHIANDOLA PINEALE

Attraverso il Metodo

La ghiandola pineale tende a produrre con minore frequenza i suoi ormoni “salvavita” e quindi comincia ad atrofizzarsi completamente.

Ciò comporta alterazioni nel ciclo del sonno circadiano, diminuzione delle difese immunitarie, riduzione del giudizio e dell'intelletto, cambiamenti d'umore e cali di energia, invecchiamento precoce, difficoltà nel riconoscersi come individuo e nell'applicare altri schemi mentali con molta più semplicità rispetto al passato.

L'attivazione della ghiandola pineale diventa molto importante e attraverso il Metodo Cueva de La Luz possiamo farlo in modo totalmente naturale, senza assumere alcun tipo di sostanza e vivendo ogni volta esperienze piacevoli e piene. Un viaggio verso il vero Io interiore e verso il benessere fisico.

Il sistema Cueva de la Luz, che combina in un unico trattamento il potere della luce e delle sue vibrazioni, musicoterapia, massaggi e meditazione profonda, risveglia e stimola la ghiandola pineale e il corrispondente chakra frontale.

Tutto l'organismo trarrà beneficio da una costante attivazione della ghiandola pineale e ogni persona potrà sperimentare la sensazione di un completo benessere esterno e interno, corporeo e spirituale, in una perfetta sensazione di unità di corpo, mente e anima.

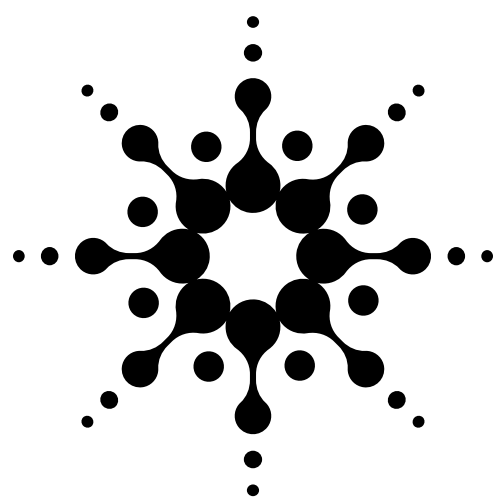
FINE

CUEVA DE LA LUZ

LET YOUR SOUL SHINE

Calle Virgo, 2
Complejo Sun's Gardens
35100 Maspalomas
Las Palmas de Gran Canaria

Office: +34 828 074 878
Mobile: +34 637 821 618
hola@cuevadelaluz.es
www.cuevadelaluz.es



Grazie